



COMUNE DI APRILIA

(Provincia di Latina)

DETERMINAZIONE

N. 134

Data: 16/06/2022

3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale

Registro Generale

N° 696 del 16/06/2022

Ufficio di Piano

VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il giorno SEDICI del mese di GIUGNO dell'anno DUEMILAVENTIDUE da MARINO TERESA Dirigente del 3 SETTORE - ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE.

Oggetto:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LE TUTELE UNIVERSALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UNICO DISTRETTUALE PER L'ASSISTENZA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ, NON AUTOSUFFICIENZA E DISABILITÀ GRAVISSIMA OVVERO IN FAVORE DI CAREGIVER FAMILIARI APPROVATO CON D.C.C. N. 35 DEL 17/05/2022.

FIRMATO
IL DIRIGENTE
MARINO TERESA

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LE TUTELE UNIVERSALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UNICO DISTRETTUALE PER L'ASSISTENZA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ, NON AUTOSUFFICIENZA E DISABILITÀ GRAVISSIMA OVVERO IN FAVORE DI CAREGIVER FAMILIARI APPROVATO CON D.C.C. N. 35 DEL 17/05/2022.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

RITENUTA la propria competenza ex art. 107, comma 3, lettera d), del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 27 del 28.12.2020 che conferisce, alla dott.ssa Teresa Marino, l'incarico di Dirigente del III Settore "Istruzione, Cultura e Sociale", ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTA la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario LT/1, di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima in data 13.08.2019 e della quale Aprilia ha assunto il ruolo di Comune capofila.

VISTE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..
- La legge 104 del 5 febbraio 1992 "Legge quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla Legge n.162 del 21.05.1998 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- La Legge nazionale n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- la Legge 3/2001 – Riforma del Titolo V della Costituzione, che mantiene in capo ai Comuni le responsabilità prime del sistema ed attribuisce alle Regioni il compito legislativo ed organizzativo ridefinendo, quindi, rispetto alla legge quadro, le competenze fra i diversi livelli di governo.
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità e il relativo protocollo opzionale, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il del 13.12.2006.
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 12.12.2007.
- l'art. 1 della legge n. 296/2006, e in particolare, il comma 1264, con cui è stato istituito il "Fondo per le non autosufficienze" (FNA) e il comma 1265, in cui è previsto che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzo del fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTI

DETERMINAZIONE - 3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale - NR. GENERALE 696 DEL 16/06/2022

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”;
- il decreto interministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le non autosufficienze, anno 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;
- il D.P.C.M. del 21 novembre 2019 “Adozione del Piano Nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienza del triennio 2019-2021, in particolare l'allegato F) Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente;

RICHIAMATE

- Legge regionale n. 20 del 23.11.2006 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;
- la legge 2 giugno 2016 n.112, “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- la legge regionale del 10/08/2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio”, come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. n. 88/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione di Giunta regionale 23 maggio 2019, n. 304 “L.R. 13/2018, art. 4 - comma 12. Interventi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA).”;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 “L.r. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali".”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 25 luglio 2017, n.454 “linee guida operative regionali per le finalità della legge 112/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale 25 luglio 2017, n. 554 “Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale 25 luglio 2017, n.454;
- la deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;

PREMESSO CHE

- al fine di agevolare i percorsi di accesso a servizi e interventi a favore di persone con disabilità e non autosufficienza tramite il Punto Unico di Accesso (PUA) si è proceduto alla redazione di un regolamento unico distrettuale delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;

DETERMINAZIONE - 3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale - NR. GENERALE 696 DEL 16/06/2022

- Il suindicato regolamento rappresenta uno strumento normativo volto a regolamentare con criteri comuni, gli interventi a favore delle persone con disabilità, non autosufficienza, disabilità gravissima, ovvero care giver familiari, residenti nei comuni del Distretto LT1.

RILEVATO CHE:

- il Comitato Istituzionale dei Sindaci, nella seduta 29.04.2022 ha adottato il suddetto schema di Regolamento unico distrettuale per l'assistenza delle persone in condizione, disabilità, non autosufficienza e disabilità gravissima ovvero in favore di caregiver familiari;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17 maggio 2022, è stato approvato il suddetto Regolamento unico distrettuale per l'assistenza delle persone in condizione di disabilità, non autosufficienza e disabilità gravissima ovvero in favore di caregiver familiari;

RITENUTO necessario, al fine di agevolare l'accesso ai servizi e interventi delle persone con disabilità e non autosufficienza, ovvero care giver familiari, procedere in riferimento al suddetto regolamento, all'approvazione dello schema di avviso pubblico denominato "*Avviso pubblico per le tutele universali*".

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 "Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune";

RICHIAMATA:

- la Deliberazione n. 6 del 31/05/2021 del Comitato dei Sindaci con la quale si approvava il Piano Sociale di Zona 2021/2023 contenente la previsione dei servizi essenziali in oggetto;
- la determinazione G13874 12/11/2021 recante: "Presenza d'atto dei piani sociali di zona 2021- 2023 presentati dai distretti sociosanitari della Regione Lazio".

DATO ATTO:

- che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa per cui non necessita dell'attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs 159/2011;
- il D.Lgs 33/2013;
- lo statuto dell'Ente;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano.

RITENUTO, altresì, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse che precedono formano parte integrante del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990.
- 2) **DI APPROVARE** *“l’Avviso pubblico per le tutele universali”*, per l’accesso ai servizi e interventi delle persone con disabilità e non autosufficienza, ovvero care giver familiari, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI DISPORRE** che il suindicato Avviso Pubblico allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, venga pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Aprilia e venga trasmesso ai Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione associata dei servizi del Distretto socio-sanitario LT1, per la pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali;
- 4) **DI ADEMPIERE** agli obblighi di pubblicazione con le applicazioni di quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2016 nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* nella pagina *“Avvisi”*;
- 5) **DI DICHIARARE** l’insussistenza di conflitti di interesse nei confronti del Dirigente e del Responsabile del Procedimento D.ssa Monica Cherubini in relazione alla presente procedura;
- 6) **DI ATTESTARE** la regolarità del presente atto ai sensi di quanto disposto dall’art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000;

**LA DIRIGENTE DEL III
SETTORE
Dott.ssa Teresa Marino**